

La Nuova Visione Globale UE su Clima ed Energia

Un cambio di paradigma nella diplomazia climatica europea tra competitività industriale, sicurezza geopolitica e decarbonizzazione sistemica



Presentazione: 16 Ottobre
2025



Bruxelles, Commissione
Europea



Analisi
Strategica



Sintesi Esecutiva

Il 16 ottobre 2025, la Commissione Europea e l'Alto Rappresentante per la Politica Estera Kaja Kallas hanno presentato la **EU Global Climate and Energy Vision**, una strategia che ridefinisce l'approccio dell'Unione alla transizione climatica a livello globale. Parallelamente è stato lanciato il **Nuovo Patto per il Mediterraneo**.

La strategia segna un'evoluzione da una climate diplomacy tradizionale a una **visione geoeconomica** che integra clima, competitività industriale e sicurezza. Per i professionisti ESG e nella gestione del rischio fisico, introduce nuovi parametri di valutazione e opportunità di investimento.

-37%

RIDUZIONE EMISSIONI UE DAL 1990 AL 2023

+70%

Crescita PIL UE nello stesso
periodo (1990-2023)

-9%

Riduzione emissioni solo nel
2023 (record annuale)

7%

Quota UE delle emissioni
globali attuali (vs 18% nel 1990)

I Fondamenti: Risultati Tangibili dell'UE

Emissioni e Crescita Economica (1990-2023)

Riduzione Emissioni per Settore (1990-2023)

Elettricità & Calore

-53%

Industria

-46%

Trasporti

+7%

Totale UE

-37%

✓ Disaccoppiamento Dimostrato

L'Unione Europea ha dimostrato empiricamente che è possibile ridurre drasticamente le emissioni mentre l'economia cresce. Tra il 1990 e il 2023, le emissioni sono calate del 37% mentre il PIL è cresciuto del 70%, confutando l'idea che protezione ambientale comporti necessariamente sacrifici economici.

⚠ Punto Critico: Trasporti

Il settore trasporti rimane l'unica area con emissioni superiori ai livelli del 1990. Il trasporto su strada costituisce il 72% delle emissioni totali del settore, con un incremento del 7% rispetto al 1990.

Distribuzione Globale delle Emissioni

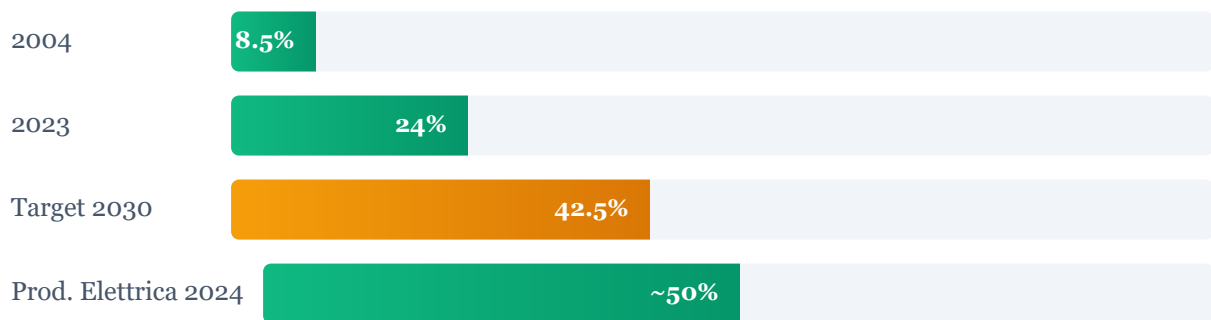
Area Geografica	Quota Emissioni 1990	Quota Emissioni 2023	Variazione
Unione Europea	~18%	~7%	↓ -11 p.p.
Cina	~11%	~35%	↑ +24 p.p.
Stati Uniti	~23%	~12%	↓ -11 p.p.
India	~3%	~8%	↑ +5 p.p.

💡 Implicazione Strategica

La riduzione della quota europea dal 18% al 7% evidenzia che, per quanto virtuose siano le politiche UE, l'efficacia della lotta al cambiamento climatico dipende dalla capacità di influenzare e supportare la transizione energetica su scala globale.

Crescita delle Energie Rinnovabili

Evoluzione delle Rinnovabili nel Mix Energetico UE



3x

Triplicazione quota rinnovabili
2004-2023

42.5%

Target vincolante rinnovabili
entro 2030

50%

Elettricità da rinnovabili nel
2024

EU Global Climate and Energy Vision: Il Cambio di Paradigma

Da Climate Diplomacy a Clean Economy

Nuovo Paradigma

"Un cambio di paradigma nel modo di gestire le relazioni dell'UE nel mondo in materia di energia e clima, combinando diplomazia, assistenza tecnica, strumenti commerciali, politica industriale e finanza." — *Dan Jørgensen, Commissario UE per l'Energia*



Leadership Tecnologica

Obiettivo: **15% del mercato tecnologico globale** delle tecnologie pulite (valore 2024: €2.000 miliardi)

- Batterie e celle avanzate
- Elettrolizzatori per idrogeno
- Turbine eoliche e FV
- Tecnologie CCUS



Sicurezza Energetica

Ridurre dipendenza da importazioni fossili e risorse critiche

- Contrastare dominio cinese supply chain
- Diversificazione fornitori
- Reshoring strategico
- Autonomia materie prime



Partenariati Globali

Fornire alternative credibili ai modelli di sviluppo tradizionali

- Green Alliances bilaterali
- Just Energy Transition Partnerships
- Trasferimento tecnologico
- Capacity building



Finanza per Transizione

Nuovo strumento: **€200 miliardi 2028-2034**

- 30% spesa clima e ambiente
- Blended finance mechanisms
- Derisking investimenti privati
- Mobilitazione BEI e MDB

Nuovi Strumenti Istituzionali



EU External Clean Transition Business Council

Organo consultivo per priorità di investimento nei Paesi partner. Ponte tra settore privato europeo e istituzioni pubbliche.

EU Energy and Raw Materials Platform

Cooperazione internazionale su: materie prime critiche, idrogeno verde, intera catena del valore batterie.

Industrial Accelerator Act

Creazione mercati pilota per prodotti tecnologici puliti. Superamento del "valley of death" tra R&D e commercializzazione.

Climate-Security Nexus: Clima come Minaccia alla Sicurezza

Dati Allarmanti

Dei 20 Paesi più vulnerabili al cambiamento climatico,

12 erano in conflitto nel 2020

. Un aumento di 1°C della temperatura aumenta la violenza interpersonale del 2% e i conflitti intergruppo del 2,5-5%.

Meccanismi Causali: Da Clima a Conflitto

Eventi Climatici Estremi

Siccità prolungate, inondazioni, ondate di calore eccezionali

Riduzione produzione agricola, insicurezza alimentare, aumento prezzi, perdita redditi rurali

3 Pressioni Sociali

Erosione legittimità governi, migrazioni forzate, competizione per risorse scarse

4 Instabilità e Conflitto

In contesti con istituzioni deboli e divisioni preesistenti: degenerazione in violenza

1B+

Persone in stress idrico severo
entro 2050

+2%

Aumento violenza per +1°C
temperatura

12/20

Paesi vulnerabili in conflitto
(2020)

Il Mediterraneo: Hotspot Climatico Critico

Temperatura Media Mediterraneo vs Globale

Media Globale

+1.1°C

Mediterraneo

+1.5°C

Temperature sopra livelli preindustriali

● Nuovo Patto per il Mediterraneo

Oltre 100 progetti su energia rinnovabile, resilienza idrica, decarbonizzazione industriale. Coinvolge 10 Paesi mediterranei: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Tunisia, Siria.

Approvazione formale: Novembre 2025

CBAM: Meccanismo di Adeguamento del Carbonio alle Frontiere

Come Funziona il CBAM

1 Calcolo Contenuto Carbonio

Misurazione emissioni dirette + indirette incorporate nel prodotto importato

2 Differenziale Prezzo Carbonio

Differenza tra prezzo EU ETS e prezzo carbonio Paese origine (se presente)

3 Certificati CBAM

Importatori acquistano certificati equivalenti al contenuto carbonio $\times$ differenziale prezzo

4 Evitare Carbon Leakage

Livellare competitività tra produttori UE (che pagano EU ETS) e importatori

Settori Coperti (Fase I)

- **Ferro e Acciaio**
- **Cemento**
- **Fertilizzanti**
- **Alluminio**
- **Elettricità**

Timeline Implementazione

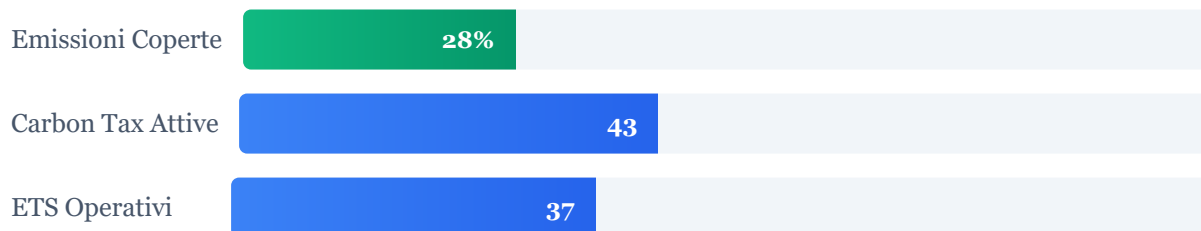
- **Ott 2023 - Dic 2025:** Raccolta dati
- **2025-2034:** Fase transitoria (9 anni)
- **Post-2034:** Piena operatività
- **Futuro:** Estensione ad altri settori

✓ EU ETS: Successo Dimostrato

Il sistema EU ETS ha tagliato le emissioni di energia e industria di quasi il 50% tra 2005 e 2023, mentre l'economia continuava a crescere. Prezzo carbonio attuale: €80-100/tonnellata (vs €20-30/t di pochi anni fa).

Carbon Pricing Globale

Copertura Globale del Carbon Pricing



Dati globali 2025 - Fonte: World Bank



Roadmap Climatica: Obiettivi e Timeline al 2050

2030

Target Intermedio Critico

Riduzione emissioni: $\geq 55\%$ (vs 1990) | **Status:** Proiezione 54% ✓

Rinnovabili: $\geq 42.5\%$ consumo finale lordo | **Status:** Da raddoppiare

Efficienza: -11.7% consumo finale energia

Investimenti richiesti: €260 miliardi/anno

2040

Target Ambizioso in Discussione

Riduzione emissioni: **90%** (vs 1990)

Status: Proposta in negoziazione, presentazione prevista giugno 2025

Criticità: Resistenze da PPE e alcuni Stati membri preoccupati per costi e competitività

2050

Neutralità Climatica - Obiettivo Vincolante

Impatto netto zero: Emissioni residue compensate da assorbimenti

Legge Europea sul Clima: Obbligo giuridico per tutti Stati membri

Trasformazione sistemica: Economia, società, infrastrutture completamente decarbonizzate

✓ Valutazione PNEC Maggio 2025

L'UE è sulla buona strada per raggiungere il 54% di riduzione emissioni entro 2030, mancando di solo 1 punto percentuale l'obiettivo del 55%. Questo con piena implementazione delle politiche nazionali ed europee esistenti.

Condizionalità del Successo

Il raggiungimento degli obiettivi dipende da: (1) Piena implementazione tempestiva delle misure; (2) Assenza di shock esterni (crisi energetiche, recessioni); (3) Mobilitazione investimenti privati su scala massiccia; (4) Superamento colli di bottiglia autorizzativi e supply chain.



Clean Industrial Deal: Reindustrializzazione Verde

Pilastri della Strategia Industriale

Net-Zero Industry Act

Obiettivi quantitativi per produzione tecnologie pulite strategiche

Semplificazione burocratica e fast-track autorizzazioni

Supporto finanziario mirato con garanzie e derisking

Alleanze Industriali

Alleanza Batterie: Intera catena valore da materie prime a riciclo

Alleanza Idrogeno: Elettrolizzatori, infrastrutture, utilizzi finali

Materie Prime: Diversificazione, raffinazione, economia circolare

Settori Hard-to-Abate

CCUS: Infrastrutture cattura e stoccaggio CO₂

Idrogeno verde: Sostituzione carbone in siderurgia

Cementi alternativi: Riduzione clinker

Elettrificazione: Processi alta temperatura da rinnovabili

Industrial Accelerator Act

Mercati pilota per tecnologie innovative

Procurement pubblico innovativo

Garanzie di acquisto per first movers

Performance e Proiezioni

€335B

Investimenti energia pulita nel
2025

1.8M

Nuovi posti di lavoro creati

€300M

Export tecnologie idroelettriche
2024

Obiettivo Mercato Globale

Il mercato delle tecnologie pulite dovrebbe crescere da €600 miliardi attuali a multipli di questa cifra entro 2040. Rinnovabili, nucleare e altre energie pulite copriranno il 50% dell'energia globale entro 2040.

La Sfida Cinese

Tecnologia	Quota Produzione Cina 2024	Strategia UE
Veicoli Elettrici	70%	Reshoring capacità batterie, supporto OEM europei
Turbine Eoliche	80%	Leadership offshore, innovazione tecnologica
Pannelli FV	90%	Tecnologie avanzate, integrazione, qualità premium
Raffinazione Litio	60-70%	Diversificazione fonti, capacità raffinazione UE

Implicazioni per Professionisti ESG e Risk Management

Framework di Valutazione del Rischio

Rischio Fisico Climatico

Integrare con analisi geopolitica: Eventi climatici + instabilità sociale + fragilità istituzionale

Hotspot geografici: Mediterraneo, Sahel, Asia centrale

Scenario planning: Multiple traiettorie climatiche × politiche

Rischio di Transizione

CBAM exposure: Quantificare impatto su margini per esportazioni UE

Stranded assets: Asset ad alta intensità carbonio

First mover advantage: Tecnologie pulite a crescita rapida

Supply Chain Resilience

Diversificazione intelligente: Bilanciare resilienza ed efficienza

Nearshoring/Reshoring: Valutazione economica con carbon costs

Tracciabilità end-to-end: Due diligence sostenibilità

Accesso a Finanza Verde

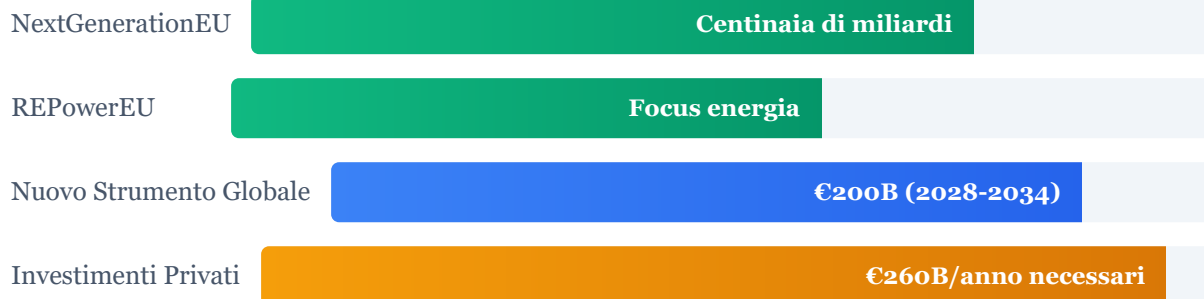
Science-based targets: Obiettivi validati SBTi

Tassonomia UE: Allineamento attività sostenibili

Green bonds: Emissioni per progetti climate-aligned

Opportunità di Investimento

Fonti di Finanziamento per Transizione Climatica



✓ Strategia per Investitori

Identificare vincitori nella transizione: capacità tecnologica, posizionamento competitivo, accesso a mercati. Diversificazione geografica e tecnologica. Focus su infrastrutture di lungo termine (reti, stoccaggio, ricarica).

⚠ Criticità Strutturali e Sfide Aperte

🚗 Trasporti: Il Tallone d'Achille

Unico settore con emissioni superiori ai livelli 1990. Sfide: costi batterie, infrastrutture ricarica inadeguate, trasporto pesante/lunga distanza (idrogeno/carburanti sintetici non ancora competitivi). Pacchetto automotive UE imminente sarà cruciale.

🇨🇳 Dipendenza dalla Cina

Dominio cinese su tecnologie pulite crea vulnerabilità strategiche. Opzioni: (1) Accentuare cooperazione; (2) Perseguire autonomia con reshoring; (3) Approccio ibrido selettivo. Risoluzione richiede decenni e investimenti massicci.

Necessità Cooperazione Internazionale

UE rappresenta solo 7% emissioni globali. Successo dipende da capacità di influenzare Cina (35%), USA (12%), India (8%). Frammentazione geopolitica crescente complica diplomazia climatica multilaterale.

Tensioni Politiche sul Target 2040

Rinvio presentazione legislativa da Q1 a giugno 2025. Resistenze da PPE e Stati membri preoccupati per: costi transizione, competitività industriale, impatti sociali. Necessità equilibrio tra ambizione climatica e sostenibilità politica.

Prospettive verso COP30 e Oltre

L'Europa nell'Architettura Climatica Globale

COP30 Brasile - Novembre 2025

L'UE presenta la Global Climate and Energy Vision come "offerta al mondo", posizionandosi come partner affidabile e committed agli obiettivi di Parigi in contesto globale incerto.

\$300B

NUOVO OBIETTIVO FINANZA CLIMATICA ANNUALE ENTRO 2035 (NCQG)

Europa: Pathfinder o Outlier?

- Modello influenza altre giurisdizioni (California, Corea, Cina)
- Deployment UE ha ridotto costi rinnovabili globalmente
- First mover advantage in segmenti specifici
- -37% emissioni + 70% PIL dimostra fattibilità

- Potenziale rollback politiche USA
- Ambivalenza cinese su crescita vs clima
- Espansione fossili in economie emergenti
- Delocalizzazioni industrie energivore verso regioni low-cost



Conclusioni: Verso un'Economia Decarbonizzata



Sintesi Finale

La strategia presentata il 16 ottobre 2025 segna una **maturazione profonda** dell'approccio europeo: dalla climate diplomacy a una visione integrata che lega decarbonizzazione, competitività industriale, sicurezza energetica e resilienza geopolitica.

Per professionisti sostenibilità e risk management:

- **Integration over fragmentation:** Framework integrati che catturano interdipendenze rischio fisico + transizione + geopolitica
- **Dynamic assessment:** Scenario planning sofisticato per processi non lineari con tipping points
- **Opportunity framing:** Transizione crea opportunità massive per innovazione e ridefinizione vantaggi competitivi

Achievement tangibili e irreversibili:

- -37% emissioni dal 1990 + 70% crescita PIL

- Carbon pricing efficace (EU ETS: -50% emissioni energia/industria 2005-2023)
- Framework legislativo comprensivo per certezza investimenti
- Leadership climate finance globale

Sfide fondamentali:

- UE solo 7% emissioni globali → successo dipende da catalizzare azione altrove
- Dominio cinese supply chain tecnologie pulite
- Fragilità consenso politico interno (resistenze su target 2040)
- Settori resistenti (trasporti ancora sopra livelli 1990)

? Domanda Finale Aperta

Il successo non è se l'Europa raggiungerà neutralità 2050 (tecnicamente fattibile), ma se il modello europeo di transizione si dimostrerà

replicabile e attractive

abbastanza da innescare emulazione su scala sufficiente a stabilizzare il sistema climatico globale.

2050

NEUTRALITÀ CLIMATICA - OBIETTIVO VINCOLANTE UE

Fonti e Riferimenti

Documenti Ufficiali:

- Commissione Europea - Joint Communication "EU Global Climate and Energy Vision" (16 ottobre 2025)

- Commissione Europea - Valutazione Piani Nazionali Energia e Clima (PNEC) (Maggio 2025)

Dati e Statistiche:

- European Environment Agency - Emissions Database e Renewable Energy Statistics
- Eurostat - Energy Statistics e Industrial Production Data
- EDGAR Report 2025 - European Commission Joint Research Centre
- World Bank - State and Trends of Carbon Pricing 2025

Analisi Think Tank:

- ECCO (Italian Climate Think Tank) - Mediterranean Alliance Reports
- E3G - Policy Papers on EU Climate Diplomacy
- IEA - World Energy Investment 2025, Africa Energy Outlook 2022

Report Analitico | EU Global Climate and Energy Vision | Ottobre 2025

Documento preparato per professionisti ESG, risk management e decision makers nel settore clima ed energia

DMC

cybermediateinment.com